

**Antonio Adorno****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** lunedì 24 luglio 2006 8.48**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Sulle staminali contro il volere popolare - Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

### **Sulle staminali contro il volere popolare**

a seguire il **Testo della risoluzione dell'Unione sulle staminali approvata dal Senato italiano**

### **Voto di misura al Senato (20 luglio 2006)**

*di Paolo Viana*

L'assedio sembrava finito. Sul campo restava soltanto un grande cavallo di legno, ma nessuno credette a Cassandra e Troia cadde per sempre. Si respira la stessa ambiguità, dopo la battaglia delle risoluzioni sulla ricerca embrionale, combattuta ieri pomeriggio al Senato. La risoluzione della maggioranza impegna il governo Prodi a sostenere in seno al Consiglio europeo il finanziamento delle «ricerche che non implicino la distruzione di embrioni» e a valorizzare «la ricerca sulle cellule staminali adulte, comprese le cordonali». Tuttavia, essa si è fermata sulla soglia del coraggio. Quel coraggio che avrebbe richiesto un sì netto, senza subordinate ambigue e inaccettabili, cioè senza l'autorizzazione di ricerche sugli embrioni congelati. Quel coraggio dal testo approvato non traspare. E la sua assenza fa crescere l'inquietudine delle coscienze di tantissimi cittadini, cattolici ma non solo, che, forti del principio di precauzione, si fermano dinanzi al mistero dell'embrione anche quando esso è stato, senza sua colpa, violentemente congelato.

Ovvio che non si disconosce lo sforzo fatto per arrivare a una situazione accettabile, ma il risultato su cui ci si è arrestati ci appare chiaramente insoddisfacente. E moralmente non accettabile. Tra l'altro solleva un sincero quanto inquietante interrogativo sulla tenuta di quella trasversalità circa le questioni etiche che pure in passato era stata sperimentata e che all'inizio di questa legislatura veniva garantita. Forse in quest'occasione il richiamo della foresta è stato ancora molto forte. Troppo. Ed è un peccato per chi vuol guardare avanti a testa alta.

Ma torniamo alle ambiguità. Quella, ad esempio, contenuta nel secondo comma della risoluzione di centrosinistra. Incoraggia l'Europa a fare quello che è vietato in Italia dalla legge 40, ovvero a utilizzare per la ricerca gli embrioni crioconservati, in cui tanti di noi vedono pulsare la vita e che invece verrebbero distrutti per estrarre le cellule staminali. L'ha spiegato, senza pudore né imbarazzo, lo stesso ministro della Ricerca, Fabio Mussi, autore di quello strappo europeo (il ritiro dell'adesione italiana alla minoranza di blocco contro la ricerca sugli embrioni) che ieri non è stato ricucito. Anzi, ha ottenuto per un pelo il viatico del Senato ma l'ampia benedizione del vicepremier Massimo D'Alema, il quale intervenendo alla Camera ha difeso l'operato del compagno di partito e le sue scelte «lungimiranti» a difesa degli interessi del Paese.

Mussi poi ha fatto anche di più. Ha svelato sino in fondo il suo progetto: un'aperta contestazione della volontà popolare espressa attraverso il referendum sulla legge 40. Il ministro ha tirato fuori dal cilindro un'espressione inglese: «cut-off date». In sostanza l'indicazione di un termine convenzionale entro il quale un embrione crioconservato viene considerato non più impiantabile e potrebbe quindi, a suo avviso (non di scienziato), essere utilizzato come "materia prima" nei laboratori di ricerca. E su questa proposta il ministro intende impegnare il governo italiano e il Consiglio europeo.

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000  
per la Famiglia**



firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

Il vicepremier D'Alema, dal canto suo, rendendo ancor più indigesto lo spettacolo politico, ha derubricato la fuga del governo italiano dalla "minoranza di blocco" come un gesto di galateo istituzionale e di calcolo politico, nel senso che l'Italia non può impedire agli altri Paesi europei le ricerche sugli embrioni e comunque, se insistesse nel tentativo di applicare anche a livello comunitario la propria normativa nazionale, potrebbe incorrere in «ritorsioni» e mettere a repentaglio i finanziamenti destinati a progetti più «interessanti» per il nostro Paese. Insomma, per la Farnesina la realpolitik e la logica stringente degli interessi valgono più di un'espressa volontà popolare. Ma soprattutto contano di più della somma dei valori e della scommessa di futuro serbata gelosamente nel cuore degli italiani: nell'embrione c'è la scintilla della vita.

### **Testo della risoluzione dell'Unione sulle staminali approvata dal Senato italiano**

ROMA, venerdì, 21 luglio 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Questo giovedì il Senato italiano ha approvato con 152 voti la risoluzione dell'Unione sulle staminali, in vista del consiglio europeo sulla Competitività che, lunedì prossimo, dovrà varare il Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea sul piano pluriennale di finanziamento alla ricerca scientifica e tecnologica.

La risoluzione è stata sottoscritta da Anna Finocchiaro, Luigi Zanda, Giovanni Russo Spena, Emanuela Palmeri, Aniello Formisano, Vittoria Franco, Ignazio Marino, Paola Binetti, Andrea Ranieri, Giovanna Capelli, Erminia Emprin, Emanuela Baio.

Di seguito pubblichiamo il testo per intero.

\* \* \*

Il Senato,

premessi che:

il Settimo Programma quadro ha l'obiettivo di costruire uno spazio europeo della ricerca che si affermi come punto di eccellenza nel mondo, per rafforzare crescita e occupazione in una economia globalizzata;

per questo è necessario sostenere, connettere e mobilitare tutti i punti di innovazione e di ricerca sapendo che nella società della conoscenza i processi si determinano dal basso, a partire dalla loro diffusione nella società;

il settimo Programma quadro rappresenta un salto di qualità rispetto ai precedenti, perché esplicita l'attenzione e l'interesse per la ricerca di base teorica che dovrebbe avere priorità nei finanziamenti;

questa ricerca costituisce una specifica area tematica denominata IDEE (cui viene assegnata una quota del 15% del totale delle risorse), finalizzata a incentivare il dinamismo e l'eccellenza in tutti i settori delle attività avviate dai singoli ricercatori, da una nuova generazione di scienziati;

il governo di questo settore è significativamente demandato al Consiglio Europeo della ricerca, composto da un consiglio scientifico indipendente, assistito da una specifica struttura esecutiva;

i ricercatori italiani hanno grandi aspettative ed attese da questa fonte di finanziamento europea, poiché senza adeguate risorse è impossibile realizzare progetti capaci di rispondere alle sfide della nostra società;

esaminata la proposta modificata di decisione del Parlamento e del Consiglio concernente il Settimo Programma quadro della Comunità europea per attività di ricerca sviluppo tecnologico e di dimostrazione (2007-2013),

impegna il Governo:

a sostenere sotto il profilo finanziario, in sede di Consiglio Europeo competitività, ricerche che non implicino la distruzione di embrioni, valorizzando quindi la ricerca sulle cellule staminali adulte, comprese le cordoni;

a promuovere la ricerca scientifica avanzata tesa ad individuare la possibile produzione di cellule staminali totipotenti non derivate da embrioni e a verificare la possibilità di ricerca sugli embrioni crioconservati non impiantabili;

a sostenere le ricerche e le iniziative comunitarie che, innalzando il livello di educazione scientifica della popolazione, contribuiscano a costruire una più completa cittadinanza attiva, anche sotto il profilo scientifico, promuovendo modalità innovative di coinvolgimento attivo dei cittadini nelle scelte di carattere scientifico e tecnologico che hanno effetti rilevanti per la loro vita e per quella delle generazioni future.

ZIO6072115

\_\_\_\_\_ designed by Antonio Adorno \_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte

quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure

scrivendo al responsabile del trattamento.